



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Dezza"

Via Cadorna, 23 – 20077 Melegnano (MI)

☎Tel. 02 9834091 – ☎Fax 02 98231916

Codice meccanografico MIIC89800D – Codice fiscale 97272320157

www.istitutodezza.edu.it

Versione approvata il 01/04/2026 dal Collegio Docenti
n. 58 del Consiglio di Istituto del 16 aprile 2026

Delibera CDI n. 58 del 16/04/2026	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ISTITUTO COMPrensIVO "G.DEZZA" - Aggiornamento 2026
---	---

PREMESSA NORMATIVA

Il presente Regolamento di disciplina è redatto in conformità con le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, recante *"Modifiche al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 2025.

Il D.P.R. 134/2025 aggiorna e integra il quadro normativo vigente in materia di diritti, doveri e sanzioni disciplinari per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, al fine di:

- rafforzare il valore educativo e rieducativo delle sanzioni disciplinari, in coerenza con i principi costituzionali (artt. 2, 3, 30, 33 e 34 della Costituzione);
- promuovere la responsabilità personale e sociale degli studenti e il loro coinvolgimento attivo nella comunità scolastica;
- aggiornare le norme alla luce delle nuove forme di disagio giovanile, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- assicurare un procedimento disciplinare equo, proporzionato e garantista, che tuteli i diritti di difesa e partecipazione dello studente e della sua famiglia;
- favorire percorsi di cittadinanza attiva e solidale come modalità di riparazione del danno e di reinserimento nella comunità scolastica.

Il presente Regolamento recepisce inoltre le ulteriori norme di riferimento in materia di tutela dei minori, bullismo e cyberbullismo, tra cui:

- Legge n. 71/2017, recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*.
- D.Lgs. 297/1994, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.
- D.Lgs. 66/2017, sulla promozione dell'inclusione scolastica.
- Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (aggiornate 2024).

FINALITÀ

Compito preminente della scuola è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente e socialmente, per acquisire responsabilità e autonomia e formare alla cittadinanza e alla vita democratica. In tal senso i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, a favorire la consapevolezza delle proprie azioni e al ripristino di relazioni corrette e rispettose all'interno della comunità scolastica.

In quest'ottica le sanzioni disciplinari:

- perseguono finalità educative e mai punitive;
- sono proporzionate alla gravità del comportamento e ispirati ai principi di gradualità e riparazione del danno
- devono, ove possibile, prevedere attività di natura educativa, sociale o solidale a vantaggio della comunità scolastica o del territorio;
- non possono in alcun caso incidere sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari, ma solo sul voto di comportamento.

Art.1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Ogni studente, in quanto parte integrante della comunità scolastica, è titolare di diritti fondamentali che ne garantiscono la crescita personale, culturale e civile, nel pieno rispetto della sua individualità e dignità.

La scuola riconosce e tutela tali diritti, promuovendo un ambiente educativo sereno, accogliente e inclusivo, in cui ciascuno possa esprimere liberamente le proprie potenzialità e contribuire alla vita collettiva.

In particolare, lo studente ha diritto a:

1. Una formazione culturale e umana qualificata, che rispetti e valorizzi la sua identità personale, sociale e culturale, riconoscendo le differenze come risorsa e promuovendo l'uguaglianza delle opportunità educative.
2. Un percorso educativo orientativo, che lo aiuti a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni, interessi e capacità, anche attraverso attività di orientamento e di educazione alla scelta consapevole.
3. Una valutazione trasparente, equa e tempestiva, finalizzata non solo alla misurazione del profitto, ma anche a stimolare un processo di autovalutazione che permetta allo studente di individuare i propri punti di forza e di miglioramento, favorendo il successo formativo.
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, mediante il dialogo costruttivo con i Docenti, il dirigente scolastico e tutto il personale, e attraverso gli organismi di rappresentanza studentesca, in un clima di collaborazione e rispetto reciproco.
5. La libertà di apprendimento e di espressione, da esercitare con il sostegno della Famiglia e della scuola, anche attraverso la possibilità di scegliere attività aggiuntive o facoltative coerenti con i propri interessi e aspirazioni.
6. Un ambiente scolastico sicuro, salubre e accogliente, privo di barriere architettoniche, idoneo a garantire il benessere psicofisico e la piena partecipazione alla vita scolastica.
7. Interventi di supporto e recupero, finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.
8. Servizi di sostegno psicologico ed educativo per favorire il benessere personale e relazionale e prevenire situazioni di disagio.
9. L'uso di strumenti didattici e tecnologici adeguati, che favoriscano l'inclusione, la partecipazione e la crescita delle competenze digitali.

MIIC89800D - ADEAF40 - REGISTRO PROTOCOLLO 0001598 - 20/04/2026 - I.1 - U
10. rispetto della vita culturale, religiosa e religiosa della comunità di appartenenza, e attraverso iniziative di accoglienza, integrazione e inclusione che riconoscano il valore della diversità come principio educativo e civico.

11. La tutela della privacy e della riservatezza, nel trattamento dei dati personali e in ogni forma di comunicazione o pubblicazione riguardante lo studente

Art.2 SCUOLA PRIMARIA I DOVERI DEI GIOVANI STUDENTI

La scuola Primaria è una comunità educativa viva e accogliente, in cui bambini, insegnanti, famiglie e personale scolastico collaborano ogni giorno per costruire insieme un ambiente sereno e stimolante, dove ognuno possa imparare, crescere e sentirsi parte di un gruppo.

Il Regolamento di Disciplina nasce per educare e accompagnare gli alunni nella scoperta del significato delle regole, del rispetto reciproco e della convivenza civile, in modo che ogni bambino possa sviluppare senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri.

Ogni regola è pensata e condivisa con l'intento di tutelare il benessere di ciascun bambino e di garantire un ambiente scolastico sereno, sicuro e rispettoso, dove ognuno possa sentirsi accolto, protetto e valorizzato nelle proprie caratteristiche personali, affettive e culturali.

In particolare, ogni bambino è chiamato a:

- Rispettare le persone

Rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale scolastico significa riconoscere il valore di ogni persona, accettando le differenze e utilizzando parole e gesti gentili.

Il rispetto si esprime anche nel modo di parlare, di ascoltare e di condividere: imparare a chiedere scusa, a perdonare e a collaborare sono piccoli gesti che costruiscono una comunità più serena e inclusiva.

- Avere cura degli ambienti e del materiale scolastico

Prendersi cura della scuola significa avere attenzione per ciò che è di tutti: l'aula, i libri, gli spazi comuni, i giochi e gli strumenti didattici.

Custodire ciò che si usa ogni giorno è un segno di responsabilità e gratitudine verso chi lavora per mantenere la scuola pulita, ordinata e accogliente.

Imparare a non sprecare, a riordinare e a mantenere gli ambienti in buono stato aiuta a diventare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

- Essere gentili, collaborativi e responsabili

Essere gentili non significa solo dire "per favore" e "grazie", ma anche offrire aiuto, condividere, accogliere e non escludere.

Ogni bambino è chiamato a collaborare, ascoltare e partecipare con impegno, comprendendo che la responsabilità personale contribuisce al benessere di tutti.

La gentilezza, la pazienza e la disponibilità sono valori che rendono la scuola un luogo migliore, dove si cresce non solo nello studio, ma anche come persone.

- Ascoltare e seguire le indicazioni degli insegnanti

Ascoltare gli adulti che guidano l'apprendimento è un modo per imparare a fidarsi e a rispettare le regole comuni.

Gli insegnanti non impongono, ma accompagnano: indicano percorsi, sostengono le difficoltà e aiutano a capire come migliorare.

Seguire le indicazioni significa anche riconoscere l'autorità dell'insegnante come figura di riferimento, che lavora per il bene di ciascuno e del gruppo.

Impegnarsi a scuola non vuol dire solo “fare i compiti”, ma mettere curiosità, attenzione e voglia di imparare in tutto ciò che si fa.

Partecipare attivamente alle lezioni, ai laboratori e ai momenti di gruppo aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e la fiducia nelle proprie capacità.

Ogni piccolo impegno quotidiano contribuisce alla crescita personale e collettiva.

- Usare un linguaggio corretto e rispettoso

Le parole hanno un grande valore: possono ferire o far sorridere.

Imparare a usare un linguaggio educato e gentile è un segno di maturità e di rispetto verso gli altri.

Evitare insulti, soprannomi offensivi o battute di scherno aiuta a costruire un clima positivo e accogliente, dove ognuno si sente accettato per ciò che è.

- Evitare litigi, offese e comportamenti pericolosi

La scuola è un luogo sicuro e protetto: comportarsi in modo corretto e prudente è fondamentale per il bene proprio e altrui.

Evitare spinte, litigi, giochi violenti o gesti impulsivi permette a tutti di vivere in tranquillità e di imparare la convivenza pacifica.

Rispettare le regole di sicurezza e autocontrollarsi nei momenti di tensione è parte dell’educazione civica e della crescita personale.

Art 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DOVERI DEGLI STUDENTI

Essere parte della comunità scolastica significa assumersi la responsabilità di contribuire al suo buon funzionamento e al benessere collettivo.

Ogni studente è chiamato a partecipare attivamente alla vita della scuola nel rispetto delle persone, delle regole e dell’ambiente, consapevole che la convivenza civile si fonda sulla collaborazione, sul dialogo e sulla legalità.

In particolare, gli studenti sono tenuti a:

1. Frequentare regolarmente tutte le lezioni e le attività previste dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).
2. Rispettare l’orario scolastico ed essere puntuale in ogni impegno scolastico.
3. Presentarsi a scuola con il materiale necessario per le attività didattiche.
4. Informarsi autonomamente, in caso di assenza, sui contenuti e sui compiti assegnati per non interrompere il percorso di apprendimento.
5. Mantenere un comportamento corretto ed educato verso il dirigente scolastico, i Docenti, il personale ATA, i compagni e tutti coloro che operano nella scuola.
6. Evitare ogni forma di linguaggio o comportamento offensivo, discriminatorio o aggressivo, promuovendo relazioni positive e rispettose.
7. Astenersi assolutamente dal porre in essere atti di bullismo o cyberbullismo, nel rispetto della Legge 71/2017 e delle norme sulla convivenza civile.
8. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento d’Istituto e nelle norme vigenti.
9. Avere cura degli ambienti, degli arredi, dei materiali e delle attrezzature scolastiche, contribuendo a mantenere la scuola pulita, accogliente e funzionale.
10. Risarcire o riparare eventuali danni provocati con comportamenti scorretti o negligenti: qualora la responsabilità individuale sia acclarata, l’alunno(a, ovvero la Famiglia, è tenuta a risarcire il danno.
11. Tenere un abbigliamento decoroso e rispettoso dell’ambiente scolastico e dell’istituzione.
12. Utilizzare correttamente i dispositivi elettronici (cellulari, tablet, smartwatch, computer), solo per scopi didattici o inclusivi, su autorizzazione del Docente

- MIG89800D_AEFAF40_REGISTRO_PROTOCOLLO_0001598_20/04/2026_I.1_U**
13. Il telefono assolutamente dall'uso di dispositivi personali durante le lezioni o durante gli interventi della vita scolastica.
 14. Evitare di fotografare, registrare o diffondere immagini, video o audio, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679).
 15. Rispettare il divieto di uso improprio dei dispositivi elettronici anche durante intervalli,
 - a. spostamenti, attività extrascolastiche, viaggi d'istruzione e uscite didattiche.
 16. Evitare comportamenti pericolosi o scorretti negli spazi scolastici, nei pressi dell'Istituto, nello scuolabus o durante le attività organizzate dalla scuola.
 17. Non appropriarsi di oggetti o materiali altrui e consegnare al personale scolastico eventuali oggetti trovati o smarriti.
 18. Favorire la comunicazione scuola-Famiglia, consegnando puntualmente avvisi e informando i genitori delle comunicazioni ufficiali.
 19. Seguire le indicazioni dei Docenti e del personale scolastico durante spostamenti interni, intervalli e attività extrascolastiche.
 20. Non correre né gridare nei corridoi e nelle scale, non allontanarsi senza autorizzazione, non creare situazioni di pericolo.
 21. Evitare giochi pericolosi e seguire le indicazioni del personale durante l'intervallo o in cortile.
 22. Rispettare il ruolo e il lavoro del personale scolastico, collaborando per garantire l'ordine e il buon andamento delle attività.
 23. Contribuire attivamente al miglioramento della vita scolastica attraverso suggerimenti, proposte e partecipazione costruttiva.
 24. Promuovere comportamenti responsabili nel mondo digitale, evitando la diffusione di contenuti offensivi, discriminatori o non veritieri e rispettando la dignità, la reputazione e la privacy altrui.
 25. Condividere la responsabilità di rendere accogliente e sicuro l'ambiente scolastico, collaborando al mantenimento del clima di rispetto e cooperazione che è fondamento della vita comunitaria.

In sintesi, rispettare le regole della scuola significa vivere l'educazione civica e la cittadinanza digitale in modo consapevole. Agire nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle istituzioni significa contribuire ogni giorno alla costruzione di una comunità educante fondata su legalità, solidarietà e responsabilità.

Art.4 TIPOLOGIE DI INFRAZIONE DEGLI STUDENTI

Con riferimento alla normativa vigente e richiamata in premessa, il Regolamento del nostro Istituto suddivide i comportamenti sanzionabili come indicato negli allegati:

Allegato 1: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA "G. DEZZA"

Allegato 2: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "I. CALVINO"

Allegato 3: USO DEL CELLULARE E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Allegato 4: CONTRASTO E PREVENZIONE DI EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

In merito alle sanzioni correlate alle infrazioni disciplinari degli studenti, anche con riferimento alla Nota MIUR nota prot. n. 3602/2008, si ricorda che:

- hanno funzione educativa e rieducativa, non punitiva;
- devono essere proporzionate alla gravità dei fatti, ispirate ai principi di gradualità e riparazione del danno;
- ogni studente ha diritto a essere ascoltato e a presentare le proprie difese prima dell'irrogazione della sanzione;
- non incidono sulla valutazione delle discipline, ma possono influire sul voto di comportamento;
- dopo l'allontanamento, la scuola promuove incontri di rientro e attività di mediazione per favorire il reinserimento positivo;
- nei casi di bullismo o cyberbullismo, le sanzioni devono essere accompagnate da percorsi di educazione alla convivenza e al rispetto digitale;
- vanno inserite nel fascicolo personale e seguono lo studente in occasione del trasferimento da una scuola all'altra o nel passaggio da un grado all'altro non costituiscono di per sé «dati sensibili»

Art.5 LA PROCEDURA DISCIPLINARE

(ai sensi del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 134/2025) II

procedimento disciplinare si ispira ai principi di:

- legalità (nessuna sanzione senza norma che la preveda);
- proporzionalità (la sanzione deve essere adeguata alla gravità del fatto);
- gradualità (si privilegia la misura meno afflittiva efficace);
- finalità educativa e riparativa (la sanzione mira al recupero, non alla punizione); - diritto di difesa e di partecipazione dello studente e della famiglia.

Ogni provvedimento disciplinare deve essere motivato, documentato e comunicato per iscritto alle famiglie.

Il procedimento si attiva quando un comportamento dello studente contrasta con i doveri previsti dallo Statuto o dal Regolamento d'Istituto.

FASI INIZIALI

1. individua la competenza (Docente, consiglio di classe o consiglio d'istituto).
2. il Docente o il personale che rileva l'infrazione redige una segnalazione scritta (nota disciplinare o relazione).
3. il coordinatore di classe o il Dirigente scolastico valuta la gravità dell'episodio e In caso di comportamenti di particolare gravità o reiterati, si convoca la famiglia per un colloquio preliminare.

CONTESTAZIONE E DIRITTO DI DIFESA

Prima di irrogare la sanzione:

1. lo studente e la famiglia devono essere informati per iscritto della contestazione dell'addebito (descrizione del fatto e norma violata);
2. lo studente ha diritto a presentare le proprie giustificazioni verbalmente o per iscritto, anche con l'assistenza di un genitore o tutore;
3. la scuola garantisce tempi congrui per la risposta (almeno 24 ore salvo urgenze).

ISTRUTTORIA E DECISIONE A seconda

della gravità:

1. per infrazioni di lieve entità, infrazioni di media gravità e infrazioni gravi decide il Docente o il Docente coordinatore di classe, e/o il Dirigente Scolastico;
2. per infrazioni che comportano allontanamento fino a 15 giorni, decide il consiglio di classe, previa convocazione formale;
3. per allontanamenti superiori a 15 giorni, decide il consiglio d'istituto, su proposta del consiglio di classe o del dirigente scolastico.

Ogni deliberazione deve essere motivata e verbalizzata.

COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento disciplinare viene:

1. comunicato per iscritto allo studente e alla famiglia;
2. registrato negli atti scolastici riservati (non nel registro elettronico pubblico);
3. trasmesso al dirigente scolastico per l'eventuale esecuzione e monitoraggio.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari, la famiglia o lo studente (se maggiorenne) possono presentare reclamo entro 15 giorni dalla comunicazione alla Commissione di garanzia interna (istituita ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. 249/1998).

La commissione valuta la correttezza procedurale e la proporzionalità della sanzione e si esprime entro 10 giorni.

DOCUMENTAZIONE E RISERVATEZZA

Tutti gli atti del procedimento disciplinare sono conservati agli atti d'istituto nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR UE 2016/679).

Le informazioni relative alle sanzioni non possono essere diffuse o utilizzate in modo lesivo della dignità dello studente.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto monitorano periodicamente:

- l'efficacia delle misure disciplinari;
- il numero e la tipologia dei casi;
- gli esiti dei percorsi educativi di recupero.

I risultati del monitoraggio servono per migliorare il Regolamento d'Istituto e le strategie di prevenzione.

Art.6 ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia ha la funzione di verificare la correttezza dei procedimenti disciplinari e di tutelare i diritti dello studente, assicurando il rispetto dei principi di imparzialità, proporzionalità e finalità educativa delle sanzioni.

In particolare, l'Organo:

1. Esamina i reclami e i ricorsi presentati da studenti o famiglie contro sanzioni disciplinari, entro i termini previsti dalla normativa (15 giorni dalla comunicazione del provvedimento).
2. Verifica la regolarità del procedimento disciplinare, accertando che siano stati garantiti:
 - la contestazione chiara dei fatti;
 - il diritto di difesa e di audizione dello studente;
 - la competenza dell'organo che ha deliberato la sanzione;
 - la proporzionalità tra la sanzione e la gravità del comportamento.
3. Può proporre la conferma, la modifica o l'annullamento del provvedimento disciplinare, motivando la decisione in modo chiaro e documentato.
4. Può formulare osservazioni o proposte al Consiglio di Istituto per il miglioramento del Regolamento disciplinare o delle procedure adottate.
5. Garantisce la riservatezza e la tutela della persona, in particolare nel trattamento dei dati sensibili e nei procedimenti riguardanti minori.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

L'Organo di Garanzia si riunisce entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e delibera entro i successivi 10 giorni, salvo casi eccezionali debitamente motivati.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni sono verbalizzate e gli atti sono conservati in apposito fascicolo riservato.

Il parere o la decisione dell'Organo di Garanzia sono comunicati per iscritto alla famiglia e agli organi competenti della scuola.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia regionale entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.P.R. 249/1998.

L'Organo regionale valuta la conformità della procedura e la legittimità della decisione assunta a livello di istituto.

L'Organo di Garanzia non ha finalità punitive, ma assicurative e conciliative:

- tutela i diritti dello studente e della famiglia;
- promuove la correttezza procedurale e la giustizia educativa;
- contribuisce al miglioramento continuo del clima scolastico e della cultura della legalità.

-

Art.7 Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla delibera da parte del Consiglio d'Istituto.

Sarà pubblicato sul sito dell'Istituto e così notificato a tutti i "portatori di interesse".

Tutte le norme interne in vigore nella scuola, incompatibili col presente Regolamento, sono abrogate.

